

Sopralluogo tecnico fissato in occasione della Conferenza dei Servizi del 25 agosto 2011 per Giovedì 22 settembre

Breve resoconto

Incontro propedeutico al sopralluogo - Comune di Baceno – Sala consiliare

Presenti il geom. F. Pizzorni, responsabile Procedimento unico responsabile Servizio Risorse Idriche, Provincia del VCO; Lisa Francioli e Francesca Spadone, Istruttrici tecniche, Provincia del VCO; geometra Viscardi, tecnico del Comune di Baceno; Ivano De Negri, Direttore Aree Protette dell'Ossola; Lucia Pompilio, consulente tecnico Arpa; Andrea Moroni, funzionario tecnico, Regione Piemonte; Marco Lanfranchi, ASL VCO; Giuliano Lanzani, ingegnere Gruppo progettazione; Germano Bassanini e Alessandro Bracci, rispettivamente geologo e ingegnere, consulenti del proponente; Livio Locatelli, Rappr. Ass. Albergatori, Bruno Geiger, Pres. Consorzio; Paola Mozzati, Pro Devero.

Dopo il saluto del Sindaco (che non ha presenziato ai lavori) i tre giovani consulenti hanno presentato il progetto a grandi linee e sottolineato che "il piano prevedeva l'inizio lavori in febbraio e una sospensione, per non disturbare il turismo, in luglio e agosto".

Hanno preso la parola gli "esterni" che avevano inoltrato domanda di invito al sopralluogo e a cui era stato accordato solo il permesso a partecipare all'incontro propedeutico presso il Comune di Baceno

Livio Locatelli: ha evidenziato, come albergatore, l'impatto sulle attività turistiche ed economiche dell'Alpe Devero e relativo indotto. Poi ha rilevato due incongruenze gravi nel progetto sui valori realtivi al calcolo del DMV (Deflusso minimo Vitale), argomentazione sulla quale si sono associati il Direttore del Parco e la rappresentante dell'Arpa. I consulenti dovranno correggere l'errore che potrebbe inficiare la redditività dichiarata nel progetto e non rendere così appetibile il quadro economico. Livio ha inoltre sollevato il problema del rumore che la centrale produrrà, non documentato in progetto.

Bruno Geiger: ha chiesto "perché una centralina proprio a Devero"; anche a questa osservazione si è associato Ivano De Negri che ha illustrato l'impatto dannoso provocato da piccole/medie centraline, come quella in questione, soprattutto in zone in cui ne esistono già altre, come nel nostro caso.

Paola Mozzati ha chiesto delucidazioni sul passaggio dei mezzi destinati ai lavori di posa della condotta. E' stato presentato un nuovo rilievo, diverso da quello depositato in Provincia per quanto riguarda la zona di Arvinelli. Le condotte non passeranno più sulla cresta della collinetta (dove sono ubicate le case Minoli, Tacca, Sgaria, Sgaramella) ma sulla strada della valletta (strada per l'Arbola). Anche i mezzi passeranno sulla stessa strada nella zona Arvinelli.

Sopralluogo tecnico

Tutti i presenti all'incontro propedeutico si sono quindi recati all'Alpe Devero per il sopralluogo tecnico. I rappresentanti dell'Associazione Albergatori Alpe Devero e Crampiole, del Consorzio Devero e del Comitato spontaneo a cui era stato negato il permesso formale a partecipare al sopralluogo, si sono uniti alla quarantina di persone che li aspettavano al parcheggio di Balmavalle, tra cui la rappresentante di Legambiente, Amelia Alberti, un operatore di Tele VCO ed un giornalista + fotografo de La Stampa. Tutti i presenti hanno seguito i tecnici, senza intralciarne in alcun modo l'operato, lungo il percorso previsto dal progetto, che, partendo da Devero segue l'Antica

via dell'Arbola fino alla stupenda località Cort d'Ardui, appena a valle di Crampio.

Tutta la zona che sarebbe interessata dai lavori era stata picchettata.

Le opere di captazione verrebbero fatte sul torrente Devero sotto il motto a valle di Crampio nella pittoresca forra tra la strada carrozzabile e il sentiero di Cort D'Ardui e sul rio Sangiatto in prossimità del guado di Cort d'Ardui. Da qui partirebbe la condotta che, intersecata la Via dell'Arbola la costeggerebbe, avvicinandosi più o meno alla sponda sinistra orografica del Devero a seconda dei tratti, attraverso habitat di grande pregio naturalistico, lariceti, mirilli e rododendri, per circa 1.200 metri.

L'edificio della centralina, 1 piano fuori terra + sottotetto, mt.12,70 x 8,60, sarebbe previsto sulla sponda idrografica sinistra del fiume Devero, sotto la collinetta su cui si trova il ristorante Casa Fontana.

Note

L'unico Ente ad opporsi al progetto in fase di conferenza dei servizi è stato l'Ente Parco Veglia Devero.

Il Comune di Baceno ha espresso la scorsa settimana, tramite comunicato stampa, la sua contrarietà al progetto.

Siamo in attesa del verbale ufficiale del sopralluogo (se mai sarà accessibile) ed auspichiamo la bocciatura definitiva del progetto

Alpe Devero 23 settembre 2011

Comitato Pro Devero

